

## Attività 2. Il femminile è difficile: i nomi femminili di professione

Declinare al femminile in italiano a volte può essere difficile; i motivi naturalmente non sono linguistici ma socioculturali e politici. Un caso emblematico è offerto dall'uso di termini, professionali e non professionali, al maschile, quando il referente, noto e specifico, è donna. Come può e deve porsi la scuola di fronte a questi temi?

### Suggerimenti per lo svolgimento in classe

La mia proposta è affrontarli direttamente in un'ottica di riflessione linguistica laboratoriale, supportata da riferimenti scientifici. Una buona grammatica può aiutare a sciogliere i dubbi:

«Sono anni che le donne ricoprono cariche istituzionali, ma ancora non sappiamo come chiamarle. L'incertezza dipende dal fatto che i nomi che indicano certe professioni o cariche [...] una volta non erano usati al femminile, perché solo gli uomini vi avevano accesso. Quando però le donne hanno ottenuto una maggiore parità, si è posto il problema di come definirle. Per le professioni che si sono aperte alle donne prima di altre, la forma femminile è entrata in uso senza difficoltà [...]. Per le professioni più recenti, invece, l'uso è ancora oscillante. Le difficoltà a utilizzare un femminile come "ministra", che pure non presenta alcuna differenza morfologica rispetto a "operaio/operaia" o "impiegato/impiegata", sono probabilmente più socioculturali che linguistiche [...]. E se a qualcuno di questi termini non si è abituati, con il tempo ci si potrà abituare» (Serianni, Della Valle, Patota, *Il bello dell'italiano*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2015, p. 181).

Gli autori (*ivi*, p. 186) inseriscono anche un **esercizio di comprensione** a partire da un testo dal titolo *Professioni al femminile*, coerente con quanto esplicitato nell'approfondimento.

Un altro strumento utile per un laboratorio linguistico sulle differenze di genere nel linguaggio potrebbero essere le recenti **Linee guida per l'uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere**, corredate di esempi di riscritture in senso non sessista e di un utile glossario.